

Colla presente privata scrittura da valere come pubblico, e giurato
strumento gli infrascripti sig.^{ti} Francesco, e Luigi Figlio Righetti
s'obbligano, e convengono di fondere in bronzo La Statua dell'
Imperator Napoleone dell' altezza di palmi sedici di pagetto Do-
mano, a norma, e secondo l' esemplare colossale in gesso, che
insieme colla forma cavata dal marmo di egual proporzione, in-
ve ad essi consegnata dall' Artefice della Statua, e committente
del getto Cav.^o Antonio Canova, e con tale obbligo si vuole intender-
re, che Li suddetti Fonditori debbano dirigere, travagliare, e com-
pire l'annunziata operazione a tutte, e singole Loro spese di
Metallo, cera, Legname, fusione, ed altra qualunque occorrenza
necessaria al compimento di tale impresa, sotto ponendo per caucio-
ne, e garanzia tutti i Loro Beni nella piu ampla forma della
R. C. R. e se mai il getto in bronzo, che deve farsi a tutto Loro ca-
rico, e responsabilita', riuscisse difettoso, e viziato per qualunque
siasi accidente, a segno che l'autore Cav.^o Canova vedesse compro-
messo assolutamente il proprio decoro, e giudicasse necessaria una
seconda fusione; in questo caso sono disposti, ed auventano fino da
questo punto, ad intraprendere il detto secondo lavoro, appoggetta-
ndosi per il dovuto compenso alle Loro fatiche alla discrezione,
ed equita' del medesimo. Siccome auordano formalmente, di dover
dipendere intieramente dalla di lui direzione nel modello in cera
e nei ritocchi alle bave, ed ad altro pulimento di cui avere bisogno
il getto in bronzo a fine di ridurlo perfettamente conforme al

desiderio del Committente. L'Opera dovrà aver principio questo giorno me-
desimo, e resta fissato il termine a compirla tutto il corrente anno 1808.
Per parte sua il sig.^{ro} Antonio Canova qui sottoscritto si obbliga, e conviene
ne di pagare alli sopradetti Fonditori il richiesto, ed accordato premo di
scudi Romani novemila e non più dico 9000. Questa somma si vuole
distribuita nella seguente maniera Alla sottoscrizione del presente
trattato si consegneranno alli sig.^{re} Righetti scudi mille, e quindi dalla
meta del p.^o venturo Febbrajo, e così successivamente a mano a mano
che il lavoro vedrassi avanzare si pagheranno scudi cinquecento per ogni
mese, fino alla somma di scudi sei mille e cinquecento dico 6500. epoca
nella quale si conviene, che debba esser finito, ed approvato il lavoro,
per il quale saranno pagati in compimento dal soprascritto premo af-
segnato di 9000. il residuo delli scudi due mille e cinquecento

Antonio Canova
affermo quanto sopra

Francesco Righetti mi obbligo
a quanto sopra mano propria

Luigi Righetti mi obbligo
a quanto sopra mano propria

To Antonio D'Este fui presente
Questo di 13 — Testimonio —
Gennaro 1808 —



Apoca del S. Righetti
13 Gennaio 1808 —